

1474 teria arida sopra i corpi morti de' nimici, e messovi il fuoco, li abbruciarono; dubitando non l'aere per lo fetore si corrompesse e offendesse quelli di dentro.

Il Generale avendo inteso come Scutari era stato difeso felicemente, e non temendo più che lo potessero prendere, deliberò di attendere con più diligenza alla sua propria sanità; perciocchè il male ogni giorno andava crescendo; e avea già inteso che Luigi Bembo Proveditore era morto in Cattaro, e che Triadano Gritti suo successore stava male a morte, e che molti altri Sopracomiti erano mancati: onde temendo ancor di se stesso, si ritirò a Ragusi per aver buoni medici, lasciando quivi il Proveditor Malipiero anch'esso mezzo ammalato; il quale promise al Generale di mai non partirsi dalla Bogliana, sebben fosse certo di incontrare la morte, prima che non avesse inteso che gl'inimici si fossero partiti dall'assedio. Ragusi è città di Dalmazia, la quale gli Epidaurii, essendo rovinata Epidauro loro città da' Goti, in miglior luogo fabbricarono. Ha il suo Senato e i suoi magistrati, ed è divisa in due ordini, di patrizii e di popolari. I patrizii solamente sono al governo della repubblica; e il popolo attende a' fatti suoi, senza impacciarsi altrimenti ne' maneggi pubblici. Questa città è meglio ornata di fabbriche, così pubbliche come private, che altra città di Dalmazia. Ha l'arzanà e un porto serrato con catena. I cittadini attendendo alla mercanzia e navigando in diverse provincie, sono anco i più ricchi di tutta la Dalmazia. Quivi il Generale chiamati li medici, cominciò a medicarsi. I cittadini a gara l'uno dell'altro, come egli fosse quasi un Dio venuto dal cielo a difesa della Fede Cristiana, verso di lui usarono ogni officio di cortesia; per-
cioc-